

VERBALE del 14/03/2016

L'anno 2016 il giorno 14 del mese di marzo si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 26 febbraio 2016. Alle ore 9,00 è presente il cons. Scarpinato, in prima convocazione, ed avendo constatato la mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri: Figuccia, La Colla, La Corte, Scarpinato e Spallitta. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'O.d.g. il seguente punto 1) Convocazioni per audizione, a quanti ne fanno richiesta, per trattare argomenti di competenza della Commissione. La presidente La Colla dà il ben venuto agli intervenuti, sig. Riccardo Di Grusa rappresentante regionale Sicilia dell'Associazione ALTROCONSUMO ed i sigg.ri, Gabriele Citarrella, Francesco Giglio e Francesco Raffa, rappresentanti dei cittadini di via E. Amari e viale Lazio. Prende la parola il sig. Francesco Giglio, gestore del negozio Cibus sito in via E. Amari, il quale inizia il proprio intervento ritenendo che ci sono diritti della comunità che devono essere rispettati, ciò non si sta verificando considerando la chiusura di via E. Amari. Necessita stabilire se per un lavoro di opere pubbliche i cittadini possano essere tanto penalizzati e chiede di chi sia la responsabilità. Informa che, è' stata inoltrata una nota sia al Prefetto che al Sindaco alla quale ad oggi non è pervenuta risposta. La cons Spallitta chiede se secondo loro c'è un errore progettuale. Il sig. Giglio risponde alla consigliera ritenendo non adatta la sede per entrare nel merito, ciò che deve venire alla luce è capire di chi sia la competenza e quale sia la soluzione per il disagio creato sia ai residenti che ai commercianti è per questo che si è deciso, congiuntamente ad altri colleghi della zona ed ai residenti di contattare l'associazione ALTRONCONSUMO. A questo punto la parola passa al sig. Di Grusa, che comunica di essere stato coinvolto in qualità di rappresentante dell'Associazione ALTROCONSUMO al fine di risolvere i problemi derivati dalla chiusura delle vie in questione, considerando i notevoli disagi sia per i cittadini che per i negozianti. Si dà atto che alle ore 10,15 esce il cons. La Corte. Il sig. Raffa, commerciante della via E. Amari, prende la parola e riferisce che il disagio creato dall'inizio dei lavori, risalente al gennaio 2015, dei sotto servizi è stato e continua ad essere notevole. I lavori che stanno facendo non si riferiscono alla chiusura dell'anello ferroviario, in realtà è un proseguimento della linea. La presidente La Colla afferma che, quanto detto dal sig. Raffa, emerge da alcuni comunicati stampa diramati dell'amministrazione. Interviene il sig. Raffa il quale leggendo le date delle varie

ordinanze di quest'ultimo anno, a firma del dirigente del servizio traffico, dott. Rizzotto, si parla sempre di chiusura di anello ferroviario e non di prosecuzione di linea. Riferisce che la chiusura della strada è stata effettuata senza avviso preventivo ai residenti e negozianti di almeno 48 ore. In quell'occasione nella stessa via il sig. Raffa incontra il Vicesindaco Arcuri, il quale informato dell'accaduto, da disposizione di sospensione del suddetto atto, il quale però verrà reso nuovamente valido il 20 gennaio 2015. Il Sindaco, il 13 febbraio indice una conferenza stampa e dichiara , considerato che la Città sta avendo gravi disagi, visto che la TECNIS naviga in brutte acque e si chiederà all'azienda appaltante RFI di recidere il contratto. La cons Spallitta riferisce che i lavori si possono sospendere, ma non si può recidere il contratto. Il sig. Giglio ritiene che il primo referente responsabile sia il Comune, pertanto chiede un aiuto sostanziale ai componenti della Commissione e chiede di chi sia la responsabilità. La cons Spallitta risponde che sicuramente c'è un vizio all'origine perché il Comune doveva verificare, prima di affidare i lavori, se la ditta presentava delle criticità e se aveva il DURC in regola. La presidente La Colla fa l'esempio del collettore fognario di piazza P.pe di Camporeale. Poiché non furono espletati i necessari controlli oggi, dopo 25 anni, la situazione è ancora in itinere, si auspica che ciò non si verifichi anche per la via E. Amari e ritiene che si debba agire con tempestività. La cons Spallitta riferisce che la commissione può fare delle interrogazioni in aula. Il sig Raffa riferisce che essendo una società in amministrazione controllata deve essere lo stato a garantire idonea garanzia della continuazione dei lavori. Si dà atto che alle ore 10,45 esce la cons Spallitta. Continua il proprio intervento il sig. Raffa e riferisce che a gennaio viene posta in via E. Amari una trivella e si chiede come mai il Comune abbia autorizzato l'ingresso nell'area per un mezzo che è stato solamente posteggiato all'interno del cantiere. Si dà atto che alle ore 10,46 entra il cons Mineo. Interviene il sig. Giglio il quale sostiene che i lavori in via E. Amari tutto sommato procedono, invece in via Sicilia è tutto fermo. Inoltre denuncia l'assenza di garanzie di sicurezza. Il cons Mineo interviene e riferisce che la competenza per redigere un'ordinanza è demandata dal testo unico degli enti locali al "primo cittadino". Le pedonalizzazioni fatte con ordinanza sindacale, per esempio, sono state fatte dal Sindaco per scavalcare il Consiglio Comunale. Prende la parola la presidente La Colla la quale sostiene che la maggiore mancanza è l'assenza del piano di sicurezza. Il sig. Raffa riferisce che esiste un piano di sicurezza ma i cittadini (residenti/negozianti) non ne sono messi a conoscenza, sarebbe stata opportuna la divulgazione dello stesso con l'affissione . in ogni condominio ed in ogni negozio delle

zone interessate. Viene specificato dal sig. Raffa quali sono le strade inserite nelle varie zone di intervento. L'area 4 va da via Crispi a via Scordia; l'Area 5 va da via Scordia a via Roma. L'area 6 va da via R. Settimo a via Roma (non hanno fatto ancora alcun lavoro), l'area 7 comprende piazza Castelnuovo fino a piazza S. Oliva (si sta lavorando sui sotto servizi). Si dà atto che alle ore 11,00 rientra il cons. La Corte, che si era allontanato precedentemente. L'area 4 è caratterizzata da 2 palazzi speculari, sede della Camera di Commercio e quello della sede dell'ANSA dove c'è la farmacia. Si presenta la prima anomalia poiché il transito veicolare è consentito solo lato farmacia. Dal lato della Camera di Commercio c'è un ponteggio posto davanti al palazzo. In realtà sul ponteggio si è lavorato, anche se ha avuto una serie di proroghe ed il vicesindaco Arcuri si è impegnato a non darne ulteriori dopo l'ultima del 16 febbraio u.s., fa riferimento alla ditta che affitta il ponteggio e che quindi ricava una cifra mensile dalla Camera di Commercio. Lavorando anche di sabato e domenica il ponteggio è stato modificato solo sul lato di via E. Amari quindi area di cantiere è divenuta anche il marciapiede, questo provoca ulteriori aggravii sulla sicurezza, poiché a partire dal 7 marzo la TECNIS ha potuto iniziare i lavori di sottoservizi nella zona attinente la Camera di Commercio. È stato fatto un video poi pubblicato su Face book nella pagina Commercianti di via E. Amari in data 10 marzo. Si dà atto che alle ore 11.20 esce il cons. Figuccia. Il cons Mineo prende la parola e si riferisce a quanto deciso dal tribunale di Catania sul "salva condotto". Ritiene e pensa che il progetto di via E. Ameri verrà portato a termine, poiché abbiamo ITALFER come referente, quindi il comune può intervenire ma ha un ruolo marginale. La presidente La Colla ricorda che il suolo è comunque comunale. Il cons Mineo concorda infatti con quanto detto precedentemente dalla presidente e cioè l'assenza di un piano di evacuazione. Il cons La Corte prende la parola e fa riferimento all'incontro tra residenti e commercianti della zona e Orlando in aula consiliare. Continua il suo intervento, ritenendo che il ruolo dei consiglieri è quello di mettere in evidenza le discrepanze tra commercianti/residenti e Amministrazione attiva. L'unica cosa fattibile è portare in aula il dibattito attraverso delle interrogazioni, coinvolgendo sia gli Assessori che il Sindaco. Il Sindaco ha preso impegni con gli astanti durante il sopraccitato incontro, ci sono delle incongruenze da parte dell'Amministrazione attiva, l'unica cosa fattibile da parte di noi consiglieri è di fare delle interrogazioni e proporre un dibattito in aula, altro non si può fare. Si dà atto che finito il suo intervento il cons. La Corte esce alle ore 11,35. Prende la parola il sig. Citarrella, referente della zona di viale Lazio il quale legge una serie di segnalazioni fatte dai residenti in merito alle

situazioni igienico-sanitarie (presenza di topi), segnalazioni fatte in favore dei diversamente abili della zona, oggi penalizzati nello spostamento. Denuncia l'assenza degli operai al posto di lavoro per molti giorni. Denuncia il degrado del mercatino rionale. Sono state fatte riunioni con i residenti della zona, a cui i politici non hanno partecipato. Tutto ciò non riceve alcuna risposta dall'Amministrazione attiva. La presidente La Colla fa il punto della situazione di quanto emerso in data odierna e se dovesse necessitare in un prossimo futuro la Commissione è disposta a udirvi nuovamente. In ogni caso è vero che molte responsabilità sono dell'Amministrazione attiva, ma vero è anche che i consiglieri comunali possono fare interrogazioni e/o mozioni ed interventi in Aula Consiliare e che quindi i componenti della commissione si adopereranno in tal senso, ma anche interlocuzioni dirette con l'Assessore Arcuri e con i Dirigenti. Il sig. Di Grusa riferisce che i cittadini chiedono trasparenza, chiarezza e sicurezza. La presidente La Colla, riferisce che le loro richieste verranno prese in considerazione. Alle ore 11,53 la presidente La Colla, esauriti gli argomenti all'o.d.g., chiude la seduta.

Letto ed approvato.

La Segretaria
Ornella Cuticchio

La presidente
Luisa La Colla